

Caso Chiabrera i ritardi in consiglio

«Vogliamo conoscere cosa c'è dietro i ritardi nella ristrutturazione del teatro Chiabrera». Troppi gli intoppi e i problemi saltati fuori da quando hanno preso il via i lavori per restaurare l'edificio storico di piazza Diaz. Per conoscere la verità e soprattutto il perché non sia stata rispettata la data prevista per l'ultimazione dell'intervento al Chiabrera il gruppo consiliare di Forza Italia ha presentato, ieri, una interpellanza a risposta scritta, inviandola al presidente del Consiglio Comunale, all'assessore alla Cultura e a quello ai Lavori Pubblici.

«Chiediamo – ha scritto il consigliere Federico Delfino – di avere tutte le informazioni circa le problematiche inerenti i lavori e che hanno compromesso la consegna della stessa nei tempi previsti». Facendo un elenco delle opere su cui sono intervenuti i tecnici incaricati di mettere a norma la struttura di piazza Diaz, dall'impianto elettrico all'eliminazione dell'umidità, dal rifacimento di bagni e camerini alla messa in sicurezza della volta del teatro, Forza Italia insiste perché la giunta del sindaco Carlo Ruggeri spieghi i motivi che hanno fatto slittare la riapertura della struttura. «La città di Savona – ha ancora scritto Delfino – ha visto trascorrere lo scorso mese di ottobre il centocinquantenario dell'inaugurazione del teatro con il Chiabrera desolatamente chiuso». Eppure, sottolinea ancora il gruppo consiliare azzurro, la giunta comunale ad inizio mandato aveva lasciato intendere che la data prevista per l'ultimazione dei lavori fosse la fine del 2003. «Invece dobbiamo prendere atto – ha ancora aggiunto Delfino – di una progressiva dilatazione dei tempi di consegna del teatro alla città».

Motivo più che sufficiente per interrogare nella sede consiliare gli amministratori e, lì, chiedere a Ruggeri di impegnarsi con una data.

M. Mon.